



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. 1° GRADO
SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – TEL/FAX: 0824/984022
Codice meccanografico: BNIC826006**

Sede Centrale a San Marco dei Cavoti (BN)

Plessi Sc. dell'Infanzia: S.Marco "Cap" - S.Marco "Francisi" - Reino "Cap" - Molinara "Poggioreale" - Foiano "Cap"

Plessi di Scuola Primaria: San Marco dei Cavoti - Reino - Molinara - Foiano di Valfortore

Plessi di Scuola Secondaria di 1 grado: "L.Shabran" San Marco dei Cavoti - "C.Parisi" Molinara - "L. Bianchi" Foiano di Valfortore

Sito web: www.ic-sanmarco.it/ - e-mail: - bnic826006@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20 - 2020/21 – 2021/22 – INTEGRAZIONE A.S. 20/21

Prot.n.2864/I.1

San Marco dei Cavoti 16-10-2020

Al Collegio dei docenti
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore generale dell'USR Campania
Al D.S.G.A
Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica
Pubblicato all'albo e sul sito web della scuola

Oggetto: Integrazione all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF - triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22

PREMESSA

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle linee guida del M.I. e del documento tecnico elaborato dal CTS istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche..." approvato in data 28 maggio 2020 e successive modifiche.

La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. La nostra istituzione scolastica, pertanto, si impone una riflessione organizzativa e didattica basata sull'azione coordinata degli stakeholder, in un rinnovato Patto di corresponsabilità educativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 59 del 1997, art. 21 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" come novellato dal c14 della legge 107/2015;

VISTO il DM 22 agosto 2007, n 139 – "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 30 marzo 2001, n 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni";

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. DL 16 novembre 2012) gestione operativa e dei nuovi scenari 2018;

VISTA la L. n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
VISTO il comma 7 della L. n. 107 del 13 luglio 2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla nota del Miur n. 30549 del 21/09/2015;
VISTA la nota del Miur n. 2852 del 5/09/2016;
VISTA la L. n. 41 del 6 giugno 2020, "Conversione in legge delle modificazioni del D.L. n 22 del 8 aprile 2020, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato";
VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 della L. n. 41 del 6 giugno 2020;
VISTO il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19", convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77 del 17 luglio 2020;
VISTO ancora l'articolo 231 bis della legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza"
VISTA la L. n. 35 del 22 maggio 2020, conversione in legge con modificazioni, del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020, al recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19;
VISTO il D.M.I. n. 39 del 26 giugno 2020, con il quale è stato adottato il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno 2020/2021";
VISTO il D.M.I. n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della L. n. 92 del 20 agosto 2019";
VISTO il DM n. 39 del 26 giugno, "Adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per la AS 2020/21";
VISTO il DM n. 89 del 7 agosto 2020 "Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al D.M.I. n. 39 del 26 giugno 2020";
VISTO il DM n. 87 del 6 agosto 2020 "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19";
VISTA l'O.M. n. 69 del 23 luglio 2020, che stabilisce l'inizio delle lezioni della a.s. 2020/2021;
VISTO il calendario scolastico regionale deliberato dalla Giunta Regionale della Campania;
VISTE le linee guida e le note in materia di contenimento della diffusione del Sars COV 2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/21 emanate dal comitato tecnico scientifico (CTS) e dall'USR Campania;
CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'anno scolastico 20/21;
CONSIDERATA la richiesta di organico covid (personale ATA);
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di Didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adattati alle esigenze scolastiche;
CONSIDERATO il contenuto del RAV, del PTOF 2019/22, del PdM e della rendicontazione sociale;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO della sintesi sui risultati dell'offerta formativa, organizzativa e amministrativa della nostra istituzione scolastica, per l'anno scolastico 19/20;
TENUTO CONTO della situazione delle attività didattiche individuate nei modelli di pai e pi A (o m numero 11 del 16 maggio 2020) da da realizzare nel primo periodo dell'anno scolastico 2020/21;

EMANA
LE SEGUENTI DISPOSIZIONI
DA FORMULARE AL COLLEGIO dei DOCENTI

al fine di orientare l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, per l'anno scolastico 2020/21, i processi educativi e didattici nonché le scelte di gestione e di amministrazione ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art 1 comma 14 della L. 107/2015.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e

promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

AMBITO DIDATTICO

Il collegio docenti dovrà:

- Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza o a distanza, che si renda via via necessaria;
- Elaborare il curricolo d'istituto per l'educazione civica;
- Sostenere, a partire dall'adeguamento del PTOF 19/22 per la DDI e la valutazione formativa, lo sviluppo continuo della didattica digitale integrata e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'Istituto;
- Prevedere la personalizzazione e l'individuazione dei Percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento;
- Collaborare con la segreteria didattica e del personale, nonché con l'Animatore Digitale e con il Team dell'Innovazione, per il corretto ed efficace utilizzo della piattaforma G Suite for Education, del registro elettronico Axios, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di Didattica digitale tenendo conto delle diverse condizioni socio-economiche e del diverso know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
- Prevedere un sistema di Didattica mista;
- Elaborare modalità al fine di garantire le comunicazioni scuola famiglia;
- Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola 20/21;
- Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline, come previsto nel PAI e nel PIA;
- Adottare modalità di verifica e valutazione sia formativa che sommativa che tengano conto della tipologia di Uda (in presenza o in DDI).

Introduzione educazione civica - legge 92/2019

Il Dirigente Scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno 2020/21.

Il "nuovo insegnamento" si snoda lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE;

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del consiglio di intersezione, interclasse e classe o dell'organico dell'Autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari e in extradisciplinari.

Per ciascuna classe è individuato tra i docenti, a cui ha affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente con compiti di coordinamento.

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi da parte dei docenti del consiglio di intersezione, di interclasse e di classe cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.

LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzare il voto di comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Conseguente definizione del voto di comportamento spesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).

- Realizzare un curriculum per competenze di educazione civica con percorsi educativi e di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Prestare particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- Adottare una didattica (e di conseguenza, un'organizzazione) flessibile superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgere tutti i docenti in costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/ verifica comune.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA ATTRAVERSO GIUDIZI DESCRITTIVI (LEGGE N 41 DEL 6 GIUGNO 2020)

In deroga all'art. 2 comma 1 del D.Lgs 13 aprile n. 62/17, dell'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni, delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo i termini e le modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA di cui al D.M. 26 giugno 2020, n. 39 e dalla nota del M.I. 11600 del 3/09/2020 R.U. 15357 del 4/09/2020

Ai fini dell' applicazione delle linee guida per la didattica digitale integrata (DM 39 del 2020) nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza:

- Progettare una DDI tenendo conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte con un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione on-line di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve, inoltre, tener conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito dai piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
- Utilizzare la piattaforma individuata dall'istituto, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento delle attività sincrone;
- Utilizzare il registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
- Effettuare la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici proposti nel periodo della didattica a distanza;
- Individuare i criteri per le quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero di ore per attività sincrone in caso di utilizzo esclusivo della DDI, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL;
- Individuare le tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel piano annuale per la formazione;
- Proporre al consiglio d'istituto, ai fini dell'integrazione del regolamento di istituto, le modalità di svolgimento dei colloqui individuali con le famiglie degli alunni.

AMBITO SANITARIO

Il personale è tenuto:

- A mettere in atto ogni misura finalizzata al contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19;
- Al rispetto del regolamento di istituto e successiva appendice per covid-19;
- Ad ottemperare ai doveri della scuola contenuti nel patto di corresponsabilità;
- Ad effettuare attività di informazione - formazione e controllo sul rispetto delle regole anti covid-19.

AMBITO ORGANIZZATIVO

Il collegio dei docenti dovrà dotarsi di un modello didattico che tenga conto:

- Della riduzione della presenza totale degli Studenti;
- Della capienza delle aule stabilita dal responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP);
- Del ricorso alla DDI

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguare il piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Tradurre il piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Far attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo fra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscere, precocemente, i disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51)

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Dirigente procederà alla riorganizzazione del piano di formazione attraverso ogni modalità di cui i docenti e il personale tutto possano avvalersi.

A tal proposito il piano scuola 2020/21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie al fine di "Non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Il collegio dei docenti dovrà integrare il Piano di formazione Triennale di istituto per approfondire le seguenti aree:

- tecnologie per la didattica in presenza e a distanza;
- metodologie per la didattica in presenza ea distanza;
- curriculum di educazione civica;
- sicurezza, benessere ed educazione alla salute, con particolare riferimento alla gestione e al contenimento della pandemia in atto;
- privacy;
- corsi proposti nell'ambito bn06 e dal Ministero dell'Istruzione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nella consapevolezza che l'anno appena iniziato sarà complesso e di non facile gestione ringrazio:

- il personale docente ed ATA;
- le famiglie
- i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;
- le bambine e i bambini, le studentesse e gli studenti;
- il presidente del consiglio d'istituto e tutti i suoi componenti
- l'ufficio scolastico territoriale di Benevento
- gli enti locali tutti

Prof.ssa Maria Vittoria Barone